

VALLE DELL'ACATE

Gaetana Jacono
che, nei mesi invernali,
da Palazzo Serbelloni
a Milano si occupa
dell'azienda

**Il territorio tra Acate, Comiso e Vittoria
nel Ragusano è il triangolo d'oro
della produzione siciliana
Due famiglie si tramandano la passione
con successo. E dai diversi "terroir"
è stata creata un'etichetta**

Il segreto delle sette terre

Ugo Cännamo

VITTORIA (Ragusa)

«**SONO** le piccole cose a renderle grandi». È la filosofia di Gaetana Jacono, erede di un'antica tradizione tramandata di padre in figlio da sei generazioni, imprenditori capaci di affermare il marchio Valle dell'Acate nel mondo. D'altronde già alla fine del diciannovesimo secolo Vittoria nel Ragusano era il centro siciliano più attivo nell'esportazione del vino destinato al mercato francese. Da allora tale vocazione è stata custodita con la volontà di perfezionare e far conoscere la propria produzione.

MERITO di vitigni autoctoni pregiati dai quali si ottengono grandi vini e tra questi il Cerasuolo, che dà lustro alla produzione vinicola siciliana. L'azienda agricola Valle Dell'Acate, condotta oggi come ieri dalla famiglia Jacono e dalla famiglia Ferreri, è una delle realtà più importanti nel panorama

enoico della Sicilia sud orientale, impegnata nel proseguire e valorizzare l'antica tradizione vitivinicola nel triangolo di territorio tra Acate, Comiso e Vittoria. «Da quando mi occupo dell'azienda – spiega **Gaetana Jacono** – siamo passati da una produzione di 30mila a 400mila bottiglie. Risultati come questi non si raggiungono da soli. Ho due famiglie alle spalle, la mia e la famiglia Ferreri, mosse dalla voglia di migliorare e di innovare sempre».

E SE la tenuta in Sicilia, che si estende per 100 ettari e in gran parte è stata reimpiantata con i vitigni principi della zona e internazionali, serve a garantire qualità, d'altra parte è Milano il quartier generale dell'azienda. Da Palazzo Serbelloni in Corso Venezia, **Gaetana Jacono** tesse da vent'anni la tela con grande passione per raggiungere gli obiettivi ai quali ambisce. La strategia adottata evidentemente funziona: i vi-

ni prodotti raggiungono, oltre ai Paesi europei, gli Stati Uniti, il Canada, i nuovi mercati dell'Asia, dal Giappone alla Cina, dalla Russia all'India. I gioielli della Valle dell'Acate si caratterizzano e si di-

stinguono oltre che per il pregio, anche perché solari, dinamici e aromatici: si va dal Cerasuolo al Frappato, dall'Insolia e allo Zagra, dall'Iri da Iri (l'ultimo nato) fino alle etichette **igp Moro** e **Tané**. Per ogni vino è stato identificato e selezionato il terreno giusto, con la consapevolezza della valenza del "terroir" che rappresenta un importante valore aggiunto nella produzione. Sette terre per altrettanti vini: in ciascuna di esse è racchiusa l'essenza della Sicilia e della provincia di Ragusa, della storia vinicola della famiglia **Jacono**, ma soprattutto della forza e della passione di Gaetana.

D'ALTRONDE se Milano è la vetrina ideale per mostrarsi al mondo, Feudo Bidini in Sicilia, dove si estendono i vigneti, è un sito dall'impareggiabile bellezza naturalistica e di primaria valenza ar-

cheologica. Il rinvenimento di una necropoli testimonia il fiorentissimo passato vissuto già sotto la dominazione dei greci. La natura è incontaminata: i filari di uva rica-

mano i declivi e i riflessi argillosi del terreno ricreano un vero paradiso. Ed è questa l'anima che accompagna ogni bottiglia griffata

Valle dell'Acate.

© BIRRELLI/PAF/REPERICA

I quattro gioielli della casa



Cerasuolo di Vittoria Docg Classico

Morbido e aromatico. Per piatti speziati, paté di caccia, agnello e coniglio.

16 euro



Zagra Doc

Ampio, vellutato. Ideale per frutti di mare, frittiture di pesce e di verdure.

12 euro



Il Frappato Vittoria Doc

Vivace e fresco, ideale per aperitivi a base di formaggi, salumi, tonnodi Sicilia, sushi.

13 euro



Iri da Iri Docg Classico 2013

Dal tannino a trama fitta, chiusura aromatica persistente

50 euro

Anche l'architettura del luogo è Docg La magia delle antiche pietre restaurate

LA SUGGESTIVA

architettura in pietra dell'azienda Valle dell'Acate rievoca l'antico mondo contadino facendo rivivere ai propri ospiti il fascino bucolico del luogo in cui il tempo sembra essersi fermato. Consapevoli del

valore delle tradizioni, i fratelli Giuseppe e **Giaciana Jacone** hanno dato il via nel 2001 al restauro del vecchio palmento, restituendo al luogo il suo splendore. La storicità e il fascino di questa costruzione riportano in auge spirito e memoria alle radici della cultura siciliana.

